Anno XIV - N° 3 IL GIORNALE DI S. MARCO Siena, 29 Giugno 1986

Autorizz. Trib. di Siena n. 455 del 22 Maggio 1985 Direttore responsabile: Ester Vanni Sped. in abb. post. IV gr. - pubb. inf. al 70%

IL PRIORE

Si avvia, Giugno, al suo epilogo. Come sempre. E come sempre crescono in S. Marco la passione, gli entusiasmi, le discussioni, le speranze.

E non c'è bisogno, crediamo, di precisare di quali speranze si tratta.

Intanto guardiamo al concreto. Cioè ai festeggiamenti che avranno il loro culmine il 29 per S.S. Pietro e Paolo con il giro, e con il Battesimo Contradaiolo che è, forse, il momento più toccante di tutte le manifestazioni in programma, delle quali viene dettagliatamente trattato in altra parte di questo foglio.

Ritornando al Battesimo riteniamo inevitabile, pur senza cadere nella retorica, ricordarne il profondo significato. Decine di fanciulli, alcuni veramente "appena nati", che sentiranno le loro carnicine bagnarsi delle "acque cristalline" zampillanti dalla Fontanina, entreranno di diritto a far parte della nostra Contrada. A Loro un giorno spetterà il compito di raccogliere in eredità questo stupendo Rione che ci auguriamo possano ricevere compatto, in armonia, sempre più forte e unito nell'amore e nello splendore dei colori a noi tanto cari.

Come tutti gli anni, quindi, benvenuti in S. Marco, ai rappresentanti delle Contrade alleate in particolare, che ci onoreranno, con la loro presenza, la sera del 28 Giugno, a tutti i Chiocciolini, agli amici, agli ospiti che gradiranno di alzare con noi il bicchiere colmo di buon vino per un augurale, reciproco, "alla salute".

Arrivederci in S. Marco, dunque, con il rituale "W La Chiocciola".

Intervista a Bazzino

"Casualmente" a Pian delle Fornaci abbiamo incontrato il nostro caro Massimo e visto che, una volta tanto, non stava facendo niente ci ha gentilmente dedicato un po' del suo tempo per fargli qualche domanda. Visto il luogo un po' insolito per una intervista i nostri appunti sono risultati un tantino confusionari e quindi preghiamo Bazzino di non avercela con noi nel caso in cui non si siano trascritte le sue parole alla lettera. Abbiamo cominciato subito con domande piuttosto puntigliose del tipo: "Cosa provi indossando il giubbetto giallo-rosso?". la sua faccia ha accennato subito un sorriso e la risposta non ha tardato a venire: "Provo soprattutto orgoglio perché la Chiocciola è una grande Contrada; in seconda luogo il popolo di San Marco mi ha dato la possibilità di correre, vincere, riaffermandomi così nel grande giro dei fantini del Palio. Inoltre ciò che mi lega ai Chiocciolini è un profondo senso di affetto e riconoscenza; per tale motivo sono quindi attaccato in maniera particolare a questi colori". Proseguendo con un'altra domanda di carattere personale abbiamo chiesto: "Cosa significa per te essere fantino?". Dopo un attimo di riflessione Massimo ci rispose: "Significa indubbiamente grande soddisfazione ma anche grosse amarezze da ingollare; senza contare, poi, il sacrificio a cui si va incontro svolgendo tale professione anche se, al giorno d'oggi, non tutti coloro che corrono lo fanno per passione bensì per soldi. A giudizio mio le principali doti di un fantino sono la volontà ed un grande spirito di sacrificio attraverso i quali si arriva all'esaltazione o meno". Ancora una domanda: "Il vecchio Bazza ti ha dato consigli che tu hai seguito oppure hai cercato di crearti un tuo stile personale?". Massimo: "Stimo molto il mio babbo come fantino di Piazza e credo che non si offenda se dico che non mi ha dato grossi insegnamenti. Nel bene e nel male ho fatto quasi sempre e completamente da me. L'unica cosa che, casomai, mi ha trasmessa è la passione per i cavalli e per il Palio". Ecco ora una domanda che ci interessa particolarmente: "Quando conta il morale ed il rapporto con i contradaioli nel momento della corsa?". Bazzino: "Il morale si forma in conseguenza del rapporto con i contradaioli. È una delle cose più importanti, un fattore che dà la carica in più o in meno a seconda dell'entusiasmo; quel pizzico in più per dare il Massimo!".

Abbiamo poi rivolto a Massimo un po' "civettuolamente" una domanda che ci riguarda da vicino: "Cosa pensi del sostegno morale delle citte di San Marco?". Questa volta il nostro fantino si è proprio messo a ridere e ci ha detto: "Con le citte, ma indubbiamente anche con le donne, a partire dalla Presidente per arrivare a Guglielma (che mi chiede sempre di vincere) e a tutte le altre, ho sempre avuto un bellissimo rapporto di amicizia specialmente a tavola, perché come si mangia in San Marco non si mangia in nessun altro posto!". Penultima domanda: "Cosa pensi degli altri fantini?". Risposta breve e sicura: "Ho stima e rispetto di tutti; dal debuttante al più riconosciuto, però ho un grandissimo rispetto anche per me stesso e quindi non temo nessuno!". Ecco l'ultimissima e la più elettrizzante: "Come ti senti riguardo ai prossimi Palii". Decisissimo ci ha risposto: "Affronterò i palii futuri in modo determinato perché devo vincere, aldilà della Contrada in cui monterò. Darò il massimo perché ormai sono già passati quattro anni dall'ultima vittoria e sento la nostalgia di un Paliette.

Poche settimane or sono, i locali della nostra Contrada – Cripta, Museo, Chiesa, Sala delle Monture – sono stati visitati da una simpatica scolaresca fiorentina, la II elementare Kassel, per l'esattezza.

I bambini – una ventina in tutto, tra maschi e femmine – hanno dimostrato un vivo interesse per ogni pur minimo particolare, rivolgendo ai nostri accompagnatori domande intelligenti e perspicaci e rimanendo – sembra – entusiasti della breve "escursione" senese e contradaiola in particolare.

Tant'è vero che, ritornati a Firenze, hanno voluto far omaggio – per dimostrarci la loro gratitudine ed ammirazione – di una "drappella" raffigurante il giglio fiorentino in campo bianco, portata da uno dei figuranti porta chiarine del Calcio in Costume, di cui apprezziamo in modo particolare il valore simbolico.

Tale vessillo è stato, su deliberazione della Deputazione, consegnato alla Sezione Piccoli Chiocciolini, nostro organismo di inserimento alla vita contradaiola appunto dei bambini.

Ciascuno dei giovani scolaretti ha inoltre voluto inviarci una breve letterina a ricordo della visita alla nostra Contrada, per esprimerci le sue positive impressioni.

Pubblichiamo qui di seguito alcune di queste letterine scusandoci fin da ora con gli altri bambini – alla classe dei quali perverrà copia di questo numero dell'Affogasanti – per non aver potuto pubblicare anche le loro, ma ovvie ragioni di spazio ce lo impediscono.

Un saluto ed un abbraccio ai nostri piccoli amici.

6.4.86.

Egr. Signor Priore
la ringrazio per tutto
quello che ci hai in=
segnato, che ci ha fat=
to vedere e hai spiegato.
A me sono piaciute tan=
te cose: per esempio "gli
stendardoni" "i costu=
mi dei fantini"...
La ringrazio ancora.
Debora Fattoni - II A scuo=
la Kassel - Firenze.

6.5.86

Egr. Signor Priore
ti ringrazio perchè hai
risposto alle nostre
domande e anche per=
chè te hai spiegato tan=
te cose a chi non le
sapeva.
Da Chicca Micheli=
mi saluti cordiali

da
LUCIANA
frutta e verdura
SIENA via S. Marco, 9 - tel. 283568

Bruni Pilade
s. a. s.
costruzioni
edili
SIENA via Banchi di Sopra, 48 - tel. 282065

LE VITTORIE DELLA CHIOCCIOLA NEL XX SECOLO

A partire da questo numero dell'Affogasanti vogliamo portare a conoscenza dei lettori, delle vicende paliesche della nostra Contrada, partendo da alcune notizie che ci sono sembrate fra le più indicative dei Palii corsi nei secoli precedenti, fino ad arrivare a narrare in maniera più dettagliata le vittorie del nostro secolo.

Tutte le notizie in nostro possesso sono state rilevate da materiale giacente nell'archivio della Contrada e pazientemente conservato fino ad oggi.

Per quanto riguarda le notizie relative alle vittorie del 1900 abbiamo intenzione di ricorrere anche all'aiuto di tutte quelle persone che grazie alla loro lunga militanza Contradaiola (e per i Palii più lontani nel tempo, anche alla loro età) possono farci tornare a vivere quegli esaltanti momenti di gioia con quella freschezza di linguaggio e spontaneità, che più di ogni altra cosa sa legare le vecchie alle nuove generazioni, dando continuità alla festa che sa appassionare tutti i senesi e che, grazie alle gesta dei padri, ripetute dai figli in maniera quasi inconsapevole, fa si che questa non finirà, nonostante tutti i tentativi che da più parti vengono portati, tesi a minare il Palio alla base.

Fra le notizie più interessanti relative alle carriere e feste dei secoli precedenti, sono degne di nota:

1650 - Dal 6 Ottobre al 10 Novembre, in occasione della venuta in Siena del Granduca Ferdinando II, vennero effettuati dei festeggiamenti fra i più grandiosi che si possono ricordare; culminati con una bufalata e con una carriera di cavalli, grazie alla passione di Mattias de' Medici Governatore della Città. La Chiocciola vinse la bufalata, che fu anche l'ultima disputata dalle Contrade.

1718 - Vince il Palio la Chiocciola.

Il Palio venne fatto correre dalla Contrada dell'Oca, che aveva vinto di Luglio, con premio di 36 Talleri. Vi corsero 13 Contrade. La Contrada dell'Aquila dopo la lunga assenza fu riammessa a correre il Palio con provvedimento di Biccherna, nonostante che Selva, Onda, Tartuca e Pantera si fossero opposte a tale decisione, per ovvi motivi di spartizione del territorio dell'Aquila.

Questa controversia tra Contrade fu la causa fondamentale della promulgazione, nel 1729, dell'Editto di Violante di Baviera, che delimita i confini delle Contrade.

1770/1771/1772 - Tre vittorie in tre anni ciò si ripeterà nel XX sec.

1772 - È il più antico drappellone che si conserva, tra quelli recanti lo stemma della contrada organizzatrice, quella cioè che aveva vinto il Palio precedente.

1823 - "Vinse il Palio la Chiocciola con un cavallo vecchissimo baio scuro, di proprietà di Pagliai, la nona volta vincitore, montato dal fantino Santini Francesco da Montalcino, affetto soprannominato Gobbo Saragiolo, ragazzo di 14 anni, alla sua prima vittoria" (A. Comucci) (Dal sonetto della vittoria "... il nome del vincitore è Francesco Santini di Montalcino detto Saragiolo. Egli pesa libbre 79 once 8; è alto braccia 2 soldi 3; ed ha anni 14 e mesi 3").

1850 - Dopo 27 anni di attesa la Chiocciola torna prepotentemente a far parlare di sé nelle vicende paliesche, dando inizio ad un decennio sfolgorante per quantità di vittorie. Inizia subito con un cappotto (1850) per proseguire poi con le vittorie negli anni 1853/1855/1856 (corso a Firenze) 1857/1858.

Il cappotto del 1850 fu opera del fantino Folaghino, mentre dei rimanenti ben 4 Palii furono vinti da Paolaccino. Alla guida della Contrada fu sempre Alessandro Rossi, che a quanto ci risulta è il Priore più vittorioso fra le 17 Contrade.

2 LUGLIO 1888 - "Le Contrade che corsero furono: Onda, Chiocciola, Oca, Pantera, Istrice, Selva, Aquila, Giraffa, Nicchio, Drago; come aventi diritto le prime sette e per estrazione a sorte le ultime tre.

Vinse il palio la Chiocciola colla cavalla baia prima marrone di proprietà di un possidente della provincia senese, passata poi a Marchetti Baldassarre e col fantino Ceppatelli Francesco detto Tabarre, da Volterra, vincitore per la prima volta". (Dal Libro dei Palii - Contrade vincitrici vol. V. Donato da A. Comucci alla Contrada della Chiocciola).

È l'ultimo Palio vinto nel 1800.

La tradizionale Cena del 6 Agosto 1911

Il bivio con il trofeo del Palio

Le tavole e l'illuminazione

2 LUGLIO 1911 - "Corsero il Palio: Istrice, Giraffa, Civetta, Chiocciola e per essere state estratte a sorte Tartuca, Aquila e Valdimontone.

Vince il Palio la Contrada della Chiocciola colla brava cavalla chiamata Stella di proprietà di Tassini Antonio e col fantino Menichetti Alfonso detto Nappa". (Dal libro dei Palii - Contrade vincitrici vol. V di A. Comucci).

Il Capitano vittorioso era Ottaviano Brogiotti, cassiere del Dazio alla Porta di S. Marco.

La ricca aneddotica del Palio ha avuto una tra gli episodi più eclatanti proprio in questa carriera.

Molti anni prima, dopo un'ennesima clamorosa sconfitta riportata sulla terra di Piazza, il Contradaiolo Francesco Dominici, preso da grande disperazione, staccò dalla stalla l'immagine di S. Antonio Abate, e la gettò nel Pozzo di S. Marco.

La Contrada da allora, non fece altro che rinnuovare nuovi insuccessi fino a quando nell'Ottobre del 1910, a spese delle donne del Rione, fu fatto prosciugare il Pozzo.

I frammenti della sacra immagine furono ricomposti e collocati nuovamente nella stalla. Il Palio immediatamente successivo, come ben sappiamo fu vinto dalla Chiocciola, e tale fatto fu considerato come un ringraziamento divino; anche se la forza del cavallo e l'abilità del fantino erano di gran lunga superiori a quelle di tutti gli altri concorrenti.

Dal libro dei processi verbali delle adunanze generali dal 1910 al 1924 - Assemblea del 9 Luglio 1911.

"Aperta l'adunanza il Priore comunica che: nella vittoria del 2 luglio di avere un'uscita di L. 8.600 e con altre spese dopo la corsa un aumento a L. 9.000.

L'oratore comunica pure che la cena della Vittoria sarà effettuata sto e per coloro che intendono prender parte a questa festa stabilisce di una spesa di L. 5 ciascheduno. La illuminazione viene fatta dal Pozzo fino alla Porta di S. Marco".

A seguito di una divergenza fra alcuni contradaioli e la dirigenza, causata dalle eccessive spese di Palio, ed in particolare per il partito riguardante la Contrada della Torre (in quel periodo venivano ancora rese pubbliche in assemblea tutte le spese ed i partiti intercorsi fra le Contrade durante lo svolgimento del Palio), non venne approvata la Relazione del Capitano con questo esito: 29 contrari; 14 favorevoli; 3 astenuti.

Essendo solo agli inizi del secolo ci è rimasto difficile trovare testimonianze raccontateci da persone che hanno vissuto quel Palio, anche perché come ci dice Piero Martinelli "noi ragazzi s'era attaccati alle sottane delle mamme ed attendevamo l'esito del Palio nel Rione".

AL VALOROSO FANTINO

ALFONSO MENICHETTI

che il 2 Luglio 1911

l'anno del Cinquantenario del Regno d'Italia

vincendo il Palio nel Campo di Siena

RIPORTAVA LA 39.ª VITTORIA

alla Contrada della CHIOCCIOLA

I COMPONENTI LA MEDESIMA

offrono esultanti

IL SEGUENTE

SONETTO

Da più di quattro lustri il grande onore
Della vittoria, o Chiocciola, mancava;
Ciascuno dei tuoi figli dentro al cuore
La solita disdetta paventava.

Già di qualche nemico il fier livore
Clamorosa sconfitta profetava,
*Ma d'**Alfonso** l'astuzia ed il valore*
L'agognata Bandiera riportava.

*- Evviva **Alfonso** - con voce sonora*
Gridiam per il rione in allegria
Del trionfo arrivata alfine è l' ora.

E' debellata la fortuna ria:
Voti facciam che un'altra volta ancora
Presto il tripudio rinnuovato sia.

LA SEZIONE DEI PICCOLI

La Festa Titolare è ormai vicina, ed è tutto un moltiplicarsi di preparativi da parte di tutti gli organismi della Contrada. Gli economi già si stanno preoccupando per il giro in città del 29, e per la cena della Prova Generale, reclutando giovani contradaioli in gran quantità perché tutto possa svolgersi nel migliore dei modi, non pesando economicamente sulle casse della Contrada. La Società San Marco ha già ultimato i "servizi" per queste settimane che ci attendono, dense di iniziative di ogni genere, più che altro, però, "mangeccce", in collaborazione con la Società delle Donne, che quest'anno organizza una Fiera Gastronomica.

Come abbiamo detto, tutti gli organi della Contrada sono fortemente impegnati in questo periodo, e la Sezione dei Piccoli Chiocciolini è presente con un programma da protagonista.

La "scaletta" degli appuntamenti è veramente nutrita e dà la possibilità ad ogni Piccolo Chiocciolino di vivere nel Rione per tutto il periodo dei festeggiamenti, perché vi sarà sempre uno spazio dedicato ai cittini.

Il primo appuntamento è per il 21 giugno, con un "classico" della Sezione dei Piccoli: la Cronoscalata a squadre, sul tragitto Giuggiolo-Pozzo, intestata alla memoria di Elveno Petreni, giunta ormai alla sua VIII edizione, con iscrizione aperta ai cittini di tutte le Contrade nati dopo l'1-1-1974 (a proposito, è obbligatorio difendere il titolo conquistato lo scorso anno, chiaro!?).

Ultimati i preparativi preliminari, il gruppo si recherà al Giuggiolo da dove, alle ore 18, è prevista la partenza della prima squadra. Appena giunta al traguardo l'ultima squadra partecipante, ci sarà giusto il tempo per qualche commento (pacifico) sulla classifica finale e poi tutti a cena nell'orto della Società (cena aperta a tutti i contradaioli), in attesa della premiazione che concluderà la serata.

I giorni 26 e 27 se li è accaparrati Sandra, la nostra addetta alla cultura, la quale si sta adoperando per allestire una mostra di disegno e di componimento estemporanei, aperta ai bambini della Chiocciola, con tema "La nostra Contrada", e una "Caccia al Tesoro" da svolgersi nelle strade del nostro Rione.

Il 28 sera funzionerà il Palio dei Barberi, un "classico" che farà divertire sia i bambini che i grandi e che permette alla Sezione di realizzare quelle "entrate" che ci consentiranno in seguito di organizzare nuove feste e nuovi intrattenimenti.

Siamo giunti così al 29 giugno, ed è già Palio, il cavallino è nella stalla, e la comparsa reca gli onori alla Città; ma la Sezione è ancora al servizio dei piccoli, con il Battesimo Contradaiolo, impartito ai nuovi Piccoli Chiocciolini dal Priore, con l'acqua della fontanina (speriamo che il 2 luglio si trasformi in vino).

Seguirà quindi l'offerta votiva del cero alla Madonna di Provenzano, dopodiché tutti in palco gratuitamente per assistere alla prima prova, finita la quale tutti insieme cantando dietro al cavallo, torneremo in Sammarco.

Ricordandoli: EUGENIO SANGUINETTI

Con il passare degli anni, molti vecchi e purtroppo anche giovani se ne vanno.

Come abbiamo fatto tempo addietro vogliamo riprendere a scrivere degli appunti, delle sensazioni, su certi personaggi che, fino a poco tempo fa, circolavano per le vie del nostro rione, stimolando in tutti noi, che li abbiamo conosciuti, curiosità e interesse.

Iniziamo così col ricordare un tal Pietro Puzza, al secolo Eugenio Sanguinetti.

Se scendevi dal Pozzo verso la Porta, davanti all'Orfanotrofio e all'Offieina del Seri, trovavi due buchi di bottega e lì, con Nello, fra materassi, poltrone, divani e tanta polvere, Pietro Puzza il tappezziere.

L'amore che aveva per la sua Chiocciola e per la Misericordia non trovava paragone.

Le vecchie pareti delle due botteghe erano tappezzate di ricordi, di fotografie: la gita a Parigi con la Chiocciola, le cene in contrada, le feste, le corse, il fazzoletto della Chiocciola al collo di Bitossi per un arrivo del giro della Toscana... e mille e mille altre foto, raccolte in questo "museo", aperto a tutti.

Chi arrivava a Siena da Porta San. Marco non poteva far altro che essere attratto da quella bottega e da quel signore di bassa statura, coi baffetti

Assiduo frequentatore della Società San Marco, personaggio certamente non facile da capire, aveva un grande amore per i suoi e per la sua Contrada, ai quali di sicuro aveva dato molto.

In sordina, quando poteva dare ancora qualche cosa, una sera ci lasciò, con grande vuoto per tutti..., però, se Ti capita di gettare lo sguardo in quelle due botteghe, fra quelle vecchie foto, Lui lo senti sempre lì, fra quei ricordi che ti fanno rivivere momenti indimenticabili.

Le donne a lavoro

La Società delle Donne in questo periodo è impegnata in un "tour de force" non indifferente, dato che quest'anno il periodo dei festeggiamenti è stato ampliato e la data d'inizio è fissata per il giorno sabato 21-6-86 con la bellissima CRONOSCALATA, con un susseguirsi poi di cenini di cui saranno protagonisti "cuochi d'eccezione".

Quindi ogni sera molte di noi a partire dalle più piccole di quattordici-quindici anni, a cui rivolgiamo un caloroso ringraziamento per il prezioso aiuto e la loro voglia di rendersi utili, a quelle per così dire "più grandi" svolgono i propri compiti nell'ambito della Contrada e ciascuna di noi cerca di dare il meglio affinché tutto proceda nel migliore dei modi e il nome della nostra amata Chiocciolina sia portato da tutti sempre più in alto.

frequentate la società san marco
(e fatevi soci... se già non lo siete)
Si può giocare, cantare, guardare la televisione ma soprattutto trovarci ogni sera gli stessi amici di sempre con cui stare in compagnia
TOMBOLA - INTRATTENIMENTI
BAR FINO A TARDA NOTTE
SIENA via S. Marco, 75 - tel. 42047

Ristorante La Taverna di Cecco
di FERDINANDO CHELLINI
• Cucina espressa
• Specialità alla brace
• Funghi • Tartufi
aperto fino a tarda ora
Siena via Cecco Angiolieri, 19 - tel. 288518

Centro System
di CARAPELLI & LORENZINI
concessionaria:
olivetti
Siena via delle Terme, 1 - tel. 287049

foto Betti
tutto per la fotografia
SIENA via Monna Agnese, 8 - tel. 281154

CONTRADA DELLA CHIOCCIOLA

FESTA TITOLARE IN ONORE DEI SANTI PATRONI PIETRO E PAOLO

Sabato 21 Giugno

VIII Cronoscalata Ciclistica "Coppa ELVENO PETRENI" riservata ai ragazzi delle Contrade sul percorso: Giuggiolo-Pozzo di S. Marco.

Ore 17,00 - Ritrovo in Piazza del Campo.

Ore 17,30 - Inizio Gara.

Ore 20,00 - Cena dei partecipanti e premiazioni nei locali della Società.

Da Domenica 22 Giugno a Giovedì 26 Giugno

Cene con prenotazione.

Venerdì 27 Giugno

Braciere nel giardino.

Sabato 28 Giugno

Ore 21,15 - Ricevimento della Signoria all'Arco di S. Lucia.

Ore 21,30 - Solenne Mattutino. Festa nel Rione con giochi vari.

Ore 22,30 - Braciere nel giardino.

Domenica 29 Giugno

Ore 7,30 - Partenza della Comparsa per il tradizionale Giro.

Ore 8,30 - Deposizione dei fiori nei Cimiteri Cittadini per rendere omaggio ai Protettori defunti.

Ore 10,00 - S. Messa nell'Oratorio della Contrada.

Ore 10,45 - Battesimo Contradaiolo alla Fontanina.

Ore 11,30 - Rientro della Comparsa.

Ore 15,00 - Partenza della Comparsa.

Ore 18,15 - Ritrovo dei Piccoli Chiocciolini alle Logge del Papa per l'offerta del Cero alla Madonna di Provenzano. I piccoli avranno la possibilità di assistere in Palco alla prima Prova.

Ore 20,00 - Raduno della Comparsa e di tutti i Chiocciolini davanti al Palazzo Comunale per il rientro in S. Marco.

Ore 21,00 - Self Service in Società.

Lunedì 30 Giugno

Cena organizzata dalla Società delle Donne (con prenotaz.).

Martedì 1 Luglio

Cena della Prova Generale.

Astrologo

Vogliamo ringraziare, dalle pagine di questo giornale, il Dott. Astrologo – Veterinario della nostra Contrada – e la Sua Signora, che hanno voluto far omaggio alla Chiocciola di una preziosa ceramica raffigurante il Popolo di San Marco in festa.

Cercheremo al più presto un posto nel nostro ormai saturo museo per valorizzare quest'opera che esprime tutto il loro attaccamento ai nostri colori ed alle nostre tradizioni, ben ol di là di un rapporto di collaborazione.

Quiz paliesco

Come a più riprese abbiamo fatto, proponiamo ancora una volta a tutti i Chiocciolini un quiz paliesco. Lo scopo, oltre a quello della competizione per la competizione, fine a se stessa quindi, è quello di stimolare i Contradaioli ad una conoscenza più approfondita sia sulle "cifre paliesche" che sulla nostra festa in se stessa.

Quante volte vi sarà capitato di discutere animatamente sulla data di qualche evento paliesco o di qualche Vittoria di qualche tempo fà!

Bene, cercheremo di stimolarvi con quesiti semplici ma inconsueti.

Tutti sicuramente ricordano la "graduatoria" della Cuffia, ma sareste in grado di farne una anche per i Palii di luglio ed agosto considerati separatamente? Non che la cosa cambi molto per le contrade "nonne", ma alcune sorprese vengono fuori relativamente alle altre.

E chi inoltre è in grado di stilare una tale "classifica" per i Palii Straordinari? Anche qui non mancano le sorprese, visto che ben due Contrade, in base alle nostre informazioni, non hanno mai, e dico mai, vinto un Palio straordinario.

E inoltre, sapreste indicare quale Palio Straordinario fu corso, nel secolo scorso, il 16 agosto, data di quello ordinario che in realtà fu spostato?

Continuando a parlare di Palio straordinario, visto che quest'anno ne avremo uno, sapreste dire quale Contrada ha corso più Palii strordinari delle consorelle nel dopoguerra?.

Le risposte al prossimo numero!

Sapevamo da tempo che non c'era più nulla da fare. Ma, sia pure contro ogni mgionevolezza, rifiutavamo di crederci.

La Sua forza, la Sua giovane età, la Sua sovrumana resistenza al male, alimentavano ancora la nostra speranza, poi, spietata, la dolorosa notizia:

ENZO BARTALI

non è più con noi.

Nello stringerci affettuosamente, con tutta la nostra solidarietà, attorno ai Suoi Cari così duramente colpiti, vogliamo ricordare il Suo amore verso la Famiglia, le Sue doti umane, il Suo valore di artigiano, il Suo attaccamento alla Contrada alla quale lascia tante pregevoli opere, a noi ora anche più care.

Non Ti dimenticheremo, caro Amico, siine certo.

Hanno collaborato a questo numero:

Rossano Betti, Andrea Capezzuoli, Serena Marchetti, Elisa Mariotti, Giorgio Menicori, Mauro Sani, Stefano Ferrandi, Giancarlo Marzocchi, Marco Soldani, Serena Marchetti, Walter Munaretto, Stefano Buroni, Massimo Pii, Giulietta Ciani

Fotocomposizione: *GRAPHICOMP/Siena*

Stampa: *AL.SA.BA. Grafiche/Siena*